

Aiuti alle pensioni minime, il Governo accoglie le richieste di Federpensionati Coldiretti

E' stato un successo il convegno che si è tenuto a Roma dal titolo "Anziani attivi ma cresce il disagio", organizzato dal Cupla, il Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo, di cui fa parte la Federpensionati Coldiretti, la più grande associazione dei pensionati del lavoro autonomo. Redditi pensionistici adeguati, servizi socio assistenziali compatibili con le nuove esigenze degli anziani e delle famiglie, coesione sociale, economica e solido patto fra generazioni sono stati i temi al centro del dibattito, con la presenza del presidente di Federpensionati Giorgio Grenzi.

Il momento clou è stato l'intervento del Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che sulle pensioni, tema caldo e al centro dell'agenda politica italiana, ha così affermato: "L'obiettivo è dare un aiuto alle pensioni basse, il meccanismo non lo abbiamo ancora deciso ma affronteremo la questione nella legge di stabilità". Un annuncio che segue le richieste di Federpensionati Coldiretti di un intervento sul fronte delle pensioni, con 800mila coltivatori con importi inferiori ai 480 euro al mese.

"Credo inoltre – prosegue il Ministro - sia giusto portare il livello della no tax area dei pensionati a quello dei lavoratori dipendenti". Per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulle soluzioni da adottare a sostegno del reddito dei pensionati è stata presentata la relazione "Idee e proposte del Cupla" per il Governo. "Ho apprezzato molto il documento - ha risposto il Ministro - perché non è di sola rivendicazione ma contiene proposte concrete".

L'iniziativa segue il protocollo d'intesa sottoscritto ad agosto fra l'Inps, l'Istituto Nazionale di Previdenza, la Federpensionati Coldiretti e le Organizzazioni sindacali dei pensionati che compongono il Comitato Unitario dei Pensionati Lavoro Autonomo. Obiettivo del documento è rafforzare un sistema di relazioni e di negoziazione fra i soggetti firmatari al fine di promuovere una migliore assistenza e tutela delle fasce più deboli, pensionati in particolare attraverso le associazioni che rappresentano circa 5 milioni di pensionati del lavoro autonomo, offrendo una rete di servizi diffusa sul territorio, che costituisce un osservatorio privilegiato della realtà sociale dei pensionati. Il tutto seguendo i principi di correttezza, trasparenza, reciproca informazione ed autonomia.

La relazione tra Inps e Cupla potrà avvalersi delle importanti innovazioni nei processi messi in atto dall'Istituto, che rende il dialogo con le associazioni dei pensionati veloce, flessibile e continuo. L'Inps, la Federpensionati Coldiretti e le Organizzazioni Sindacali dei pensionati attraverso il protocollo si impegnano a programmare periodicamente incontri dedicati per la presentazione delle iniziative in materia previdenziale ed assistenziale che hanno un impatto sui pensionati e per confrontarsi sul grado di attuazione degli obiettivi prefissati.